

Venerdì 1 novembre 1996

Roma

l'Unità pagina 23

LA MOSTRA. Le performance della provocatoria artista francese dal 5 a Roma

Orlan, l'arte di «torturarsi» in pubblico

Dal '90 a oggi si è sottoposta a nove operazioni di chirurgia plastica effettuate da varie equipe mediche a Parigi e New York. Davanti al pubblico. Si chiama Orlan, ha cinquant'anni, era una bella donna e ha deciso di diventare una «mutante» post-human... Dal 5 in mostra tre decenni di attività multimediale. Da non mancare altri appuntamenti «clamorosi»: la retrospettiva di Gillo Dorfles, quella di Livia Livi e le pitture di Orsi, Buvoli, Marescalchi, Taioli.

ENRICO GALLIAN

■ Per la serie "grandi eventi" artistici si inaugureranno nel mese di novembre un numero illimitato di esposizioni che senza retorica è poco definire "clamorose". Per la prima volta a Roma - dal 5 novembre inaugurazione ore 18,30 - due galleriste Stefania Miscetti e Mary Angela Schroth, con il titolo *Il mio corpo è la mia opera* propongono, assieme al Museo Laboratorio della Sapienza, dove, dopo un incontro e conferenza con l'artista (pomeriggio di giovedì 7 novembre) nella sua totalità evolutiva pluridecennale, il lavoro di Orlan, artista capostipite del post-human, l'arte nell'era dell'ingegneria genetica. La provocatoria e controversa artista francese, ex bella donna alla soglia dei cinquant'anni, sta suscitando molta attenzione nell'opinione pubblica internazionale. Perché? Dal '90 a oggi Orlan si è sottoposta a nove operazioni di chirurgia plastica effettuate da varie equipe mediche a

Parigi e New York. A differenza però delle signore che affidano segretamente al bisturi la speranza di non invecchiare, l'artista francese "esibisce" l'intervento artistico su se stessa, nel senso che l'operazione avviene sotto gli occhi di centinaia di spettatori. Addirittura, i suoi «interventi d'arte» sono stati trasmessi in diretta via satellite. E non si tratta di semplice lifting. Orlan non effettua l'anestesia totale. Cosicché, la sua presenza lucida e interattiva con le azioni dei medici sul suo corpo trasformerebbero la sala chirurgica in uno spazio performativo. Non dev'essere uno spettacolo esaltante, eppure questa nuova «mutante» sta avendo uno straordinario successo: finanziata a suon di milioni da musei e gallerie, reclamata da galleristi e collezionisti. L'obiettivo finale? Reggetevi forte: consegnare il suo corpo imbalsamato a qualche museo. (Studio Stefania Miscetti via



Orlan in una performance di «post-human»: dal 5 a Roma con video sulle sue «mutazioni»

Morandi torna al Palaeur

Torna Gianni Morandi. Dopo i concerti della primavera scorsa, questa volta il cinquantenne artista di Monghidoro si esibirà al Palaeur con la sua band il 21 e il 22 novembre. Al suo fianco, anche la giovanissima Siria, vincitrice dell'ultimo festival di Sanremo nella sezione dedicata ai nuovi cantanti, che per l'occasione prenderà il posto di Barbara Cola nel duetto «In amore». Lo spettacolo si articola in due parti, durante le quali il cantante presenterà le canzoni del suo ultimo album intitolato «Morandi», alternate ai suoi vecchi, intramontabili successi.

delle Mantellate 14; te.68805880. Galleria Sala 1 piazza di Porta San Giovanni 10; tel. 7008691, orario 17-20; chiuso festivi. Fino al 10 dicembre. Museo laboratorio d'Arte Contemporanea Città Universitaria piazzale Aldo Moro, tel. 49910165. Giovedì 7 ore 10-13 rassegna video Orlan; e dalle 16 conferenza con l'artista e proiezione di "Omni-presente" a cura di Bruno Di Marino e Teresa Macri con Silvia Bordini).

Non meno importante è la mostra di Gillo Dorfles che si inaugurerà martedì 5 al Museo laboratorio della Sapienza. La portata dello straordinario impegno di Dorfles, per la sua produzione in campo artistico, viene analizzata in questa mostra, prosecuzione della rasse-

gna di proposizioni critiche che impegna il museo universitario da alcuni anni. A cura di Enrica Torelli Landini, storico e critico d'arte, si potranno osservare due momenti estremi che avvolgono la intelligenza del fare artistico di Dorfles: da una parte verranno mostrati i lavori pittorici, tra la fine degli anni Quaranta e primi Cinquanta, direttamente connessi al MAC, il Movimento Arte Concreta, mentre dall'altra vengono proposte le elaborazioni più recenti.

Ma non è tutto. Ci saranno veri e propri esempi di pittura rara, dipinti con il colore e sorretti da un pensiero pittorico: Silvia Codignola dal 4, (fino al 30 novembre), alla Galleria AAM via del Vantaggio 12;

con il titolo *In che senso italiano?* lavori "contaminati" dalla ricerca di un'identità per così dire italiana di quattro giovani artisti coordinati da Matteo Boetti, alla Galleria Anna D'Ascanio via del Babuino 29, (dal 5 e fino al 12 gennaio); Massimo Orsi, Luca Buvoli, Andrea Marescalchi, Maurizio Taioli. E naturalmente da non mancare di vedere gli Livia Livi, artista solitaria che lavora instancabilmente sui valori formali intimamente connessi con il verso poetico, espone da giovedì 7 alla Grafica dei Greci (via dei Greci 6, tel. 3614186. Orario: 10-18, no sabato e festivi) con il titolo "Il gesto, la ciotola e il foglio" mostra delicatissimi acquerelli eseguiti dal 1986 a oggi.

POESIA. All'Orologio attori leggono versi del '900

Se la parola diventa teatro

■ Per sette lunedì e fino al 16 dicembre, è possibile ascoltare la letteratura delle avanguardie del Novecento europeo: testi dei vari Apollinaire, Montale, Rimbaud, Gadda, e molti altri, verranno letti e recitati al Teatro dell'Orologio (via de' Filippini 17/a), nell'ambito dell'iniziativa dal titolo «Trasformazioni di linguaggio nel '900, analisi e prospettive» promossa dall'associazione culturale Mediatera.

Una poesia o un racconto hanno per ogni lettore un suono diverso quando vengono letti nella mente. Se però è un attore a raccontare il racconto, avviene qualcosa di speciale: è la parola scritta diventa teatro. «Letteratura teatralizzata» la chiamano Massimo Giannotta,

Giuliano Mesa, Claudio Mutini e Giorgio Patrizi, i curatori della rassegna, i quali si auspicano che da questi otto incontri (inaugurati lunedì scorso) nascano gruppi di studio e di ricerca che possano riproporre l'iniziativa l'anno prossimo.

Ma qual è il senso dell'intera operazione? Non si tratta solo di un generico invito alla lettura, o alla rilettura, di alcuni mostri sacri di questo secolo attraverso la voce e l'interpretazione di Paola Bacchetti, Claudia Balboni, o Mimmo La Rana (solo per citare alcuni degli attori che si alterneranno dal leggio del teatro dell'Orologio). Ma di una sorta di bagno salvifico nella tradizione di un passato a noi, tutto sommato, abbastanza vicino. Una

tradizione che va riletta e attualizzata per permettere alla «sperimentazione artistica» scrivono ancora i quattro curatori dell'iniziativa - di svincolarsi dall'omologazione della cultura massmediata».

Quindi gli scrittori non saranno riproposti seguendo distinzioni storiche, geografiche o di corrente. Ma piuttosto riuniti all'interno di categorie quali «La distruzione dell'io lirico» (testi di Eliot, Pessoa, Palazzeschi, Michelstaedter, letti il 28 ottobre) oppure «Lingua irrazionale e lingua artificiale»: che è il titolo della serata del 4 novembre nell'ambito della quale rivivranno all'Orologio le parole e i versi di Montale, Gadda, Joyce e Paul Klee.

[Carlo Alberto Buccì]

VISITE GUIDATE

Etruschi sotto sopra. Ultimi tre giorni per partecipare ad *Etruschi sotto sopra*, la manifestazione promossa dall'associazione Civita, dalla Soprintendenza e dal ministero dei Beni culturali, che consente di visitare oltre venti siti dell'antica Etruria: da Cerveteri a Civitavecchia, da Tarquinia a Vulci a Bolsena. Il tutto corredato da una serie di servizi bus-navetta, per i collegamenti tra aree archeologiche, musei e centri di accoglienza, opuscoli sugli itinerari e audiocassette (anche in inglese e tedesco). Tra i siti visitabili le necropoli di Cerveteri, Tarquinia e Vulci-Canino; il Museo nazionale archeologico di Cerveteri, di Tarquinia, di Civitavecchia e di Vulci, il Museo civico di Bolsena, le saline e il santuario di Gravisca. Gli orari di apertura sono compresi generalmente tra le 10 e le 16,30. Info e prenotazioni presso Art&Card, telef. 57.45.542.

Ceri. Nato nel XII secolo in sostituzione dell'omonima Caere - divenuta nel frattempo Cerveteri - Ceri è un borgo medievale caratteristico,

che sorge su un acrocoro coronato da mura merlate che spicca dal fondovalle. Tra i monumenti da visitare, il Palazzo Torlonia (già Rocca degli Anguillara) e la Parrocchiale, che conserva pregevoli affreschi medievali con Storie della Vita di San Silvestro. La visita a Ceri è organizzata, domani alle 15,30, dall'associazione Four Seasons. Il costo di partecipazione è di 10mila lire ed è richiesta la prenotazione al 24.12.352.

La Necropoli del Porto. Il sepolcro romano dell'isola sacra risalente al II-IV secolo raccoglie un centinaio di tumuli dislocati lungo la via che collegava Ostia al porto, la via Severiana. Si tratta per lo più di tombe di marinai, commercianti e artigiani, alcune delle quali ricordano, nella forma di baule, analoghe tombe dell'Africa e quelle musulmane dei «marabutti». La visita alla necropoli, in occasione della quale saranno aperte anche tre tombe abitualmente chiuse al pubblico, è organizzata - oggi alle 10,30 - dall'associazione culturale La Corte d'Arte. In-

di MARCO DESERIIS

fo: 58.33.13.11.

Il **villino Xymenes.** Progettato dall'architetto Basile per lo scultore palermitano Ettore Xymenes, il villino offre una preziosa testimonianza dello stile liberty nell'architettura, negli affreschi, negli arredi e nella decorazione a stucchi. La visita è guidata, domani alle 16,30, dall'associazione, che dà appuntamento in piazza Galeno angolo via Celso. Info e prenotazioni: 275.73.23.

Pantheon per bambini. L'associazione culturale Mage promuove, domenica alle 11, una visita al Pantheon per bambini, con distribuzione di materiale didattico e illustrativo. Il costo è di 7mila lire a bambino e gratis per gli accompagnatori, l'appuntamento all'ingresso del monumento. Info: 63.20.96.

S.Salvatore in Onda. Una visita alla chiesa di S.Salvatore in Onda, eretta sopra costruzioni romane del II secolo, organizzata dall'associazione L'isola che non c'è. Appuntamento domenica alle 10,30 in via dei Pettinari, davanti alla chiesa. Info 41.73.08.51.

al **TEATRO STUDIO XX SECOLO**
Fontanone del Gianicolo - Via Garibaldi 30 - Tel. 5881444-Fax 5881637
Internet: www.euronet.it/xxsecolo

SALOTTO PROUST

“Una sera a cena da Madame Verdurin”

Spettacolo teatrale scritto e diretto da Rosario Galli

con Angiola BAGGI, Stefano BENASSI, Angelo MAGGI, Roberto GALVANO, Stefano MICELI, Katarina VASSILISSA, e il pianista Daniele BARCAROLI

Musiche originali di Enrico RAZZICCHIA. - Scene di Francesco MONTANARO. Costumi di Rosalia GUZZO. - Organizzazione di Gioia DESIDERI. Direzione artistica di Carlo PRINZHOFER

Da venerdì 18 ottobre a domenica 17 novembre - Feriali ore 21 - Festivi ore 18 - Lunedì riposo

ASSOCIAZIONE Cineforum «CULT MOVIES»

Via Tarquinio Vipera n. 5 tel. 58209550
Aderisce - UICC - Unione Italiana Circoli del Cinema

PROGRAMMA 1996/97
NOVEMBRE inizio proiezione ore 20.30

- Venerdì 1 **Sebastiane GB 1976**
di Derek Jarman (v.o. sott. It.)
- Lunedì 4 **Rapina a mano armata** Usa 1994
di Stanley Kubrick
- Venerdì 8 **P. P. Pasolini «In cortio» It.**
La ricotta 1963 - La terra vista dalla Luna 1966 - Che cosa sono le nuvole? 1967 - Le sequenze del fiore di carta 1968 - Le mura di Sanà 1970
- Lunedì 11 **Crooklin** Usa 1994
di Spike Lee
- Venerdì 15 **Il posto delle fragole** Sv. 1957
di Ingmar Bergman
- Lunedì 18 **L'odio** Fr 1995
di Mathieu Kassovitz
- Venerdì 22 **Othello** Usa 1952
di Orson Welles (v.o. sott. It.)
- Lunedì 25 **A Better tomorrow** H. K. 1986
di Monk Kong J. Woo (v.o. sott. It.)
- Venerdì 29 **Ordet** - Dan. 1955
di Carl Theodor Dreyer

Ingresso riservato ai soci - Tessera associativa € 3.000
- Una proiezione € 3.000 -
Abbonamento a 6 proiezioni € 12.000!!!
Ai soci sono riservate serate speciali gratuite.

Si ringrazia per la collaborazione la videoteca «BOMBER VIDEO» v.le Vigna Pia, 16 - tel. 5593254

oggi al Nuovo Sacher

UN FILM UNICO PER UNA SOLA SETTIMANA
(FINO A GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE)

Cold Comfort Farm (Cold Comfort Farm)

DA UN CLASSICO DELLA LETTERATURA CONTEMPORANEA,
SCHLESINGER HA TRATTO UNA COMMEDIA BRILLANTE E SOFISTICATA
CHE È GIÀ UN SUCCESSO IN TUTTO IL MONDO

Regia di: **John Schlesinger** (Gran Bretagna)

Interpreti: Eillen Atkins, Kate Beckinsale, Sheila Burrell, Stephen Fry

Londra 1930 circa.
Flora Poste rimane orfana e povera. Decide di andare a trovare gli Starrkadder, suoi parenti che vivono alla Cold Comfort Farm. Ada, l'anziana matriarca, guida tutta la famiglia con pugno di ferro. Con lei ci sono sua figlia Judith, i nipoti Setj e Reuben, il marito Amos e l'eterea Elfine persa nei suoi sogni e nella sua poesia. Flora arriva come una sferzata d'aria fresca e per gli abitanti di Cold Comfort Farm si apriranno destini imprevedibili.

Playbill
MIKADO l'Unità